

Coordinamento Nazionale

FLP Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 131_2018

Roma, 15 dicembre 2018

“PIANETA UNEP”:

FINALMENTE L'AMMINISTRAZIONE

INCONTRA LE OO.SS.. FISSATO

CALENDARIO D' INCONTRI. TAVOLI

TECNICI DIVISI PER MACRO AREE

TEMATICHE:

IL 20/12/2018 e 10-17-24 GENNAIO 2019



LA FLP CHIEDE DA SUBITO L' IMMEDIATA

REINTERNALIZZAZIONE DI ALCUNI

SERVIZI A COMINCIARE DA QUELLA DEL

RECUPERO CREDITI AFFIDATA A

EQUITALIA GIUSTIZIA.

I

Finalmente dopo le molteplici richieste effettuate si è svolta il 12 Dicembre c.a. la prima riunione per la istituzione di un tavolo tecnico dedicato agli Uffici UNEP.

La cosa più gradita dell'incontro e che va sottolineata con grande piacere è stata la grande compattezza tra tutte le sigle sindacali che nei loro interventi hanno tutti ribadito più o meno le stesse tematiche e contestualmente le stesse soluzioni.

L'Amministrazione capitanata dalla dottoressa Maria Isabella Gandini ha esordito chiedendo ai presenti di intervenire per mettere sul tavolo le criticità dell'UFFICIO NEP e le possibili risoluzioni alle difficoltà in essere per il tramite di un tavolo tecnico ad hoc che affronti e risolva i problemi in parola.

La FLP nel suo intervento ha subito chiesto all'Amministrazione se la stessa avesse da subito una proposta concreta da mettere sul tavolo da utilizzare come base per la discussione e contestualmente ha chiesto la presenza anche della parte politica per conoscere l'indirizzo che questa Amministrazione intende dare al tavolo tecnico visto lo stato di depotenziamento degli uffici NEP da parte della precedente compagine politica.

La dott.ssa Gandini ha evidenziato che gran parte delle nuove assunzioni degli Assistenti Giudiziari sono state fatte a sostegno proprio degli UNEP, e questo è un segnale di chiara volontà a voler mantenere in essere questo ufficio, ribadendo che l'incontro odierno era concentrato nel raccogliere le richieste di parte sindacale.

Avuto questo chiarimento la FLP ha chiesto come primo atto concreto e percepibile il ripristino dell'attività di recupero credito da parte degli UNEP a completamento delle attività espletate dalle cancellerie eliminando definitivamente la convenzione con Equitalia Giustizia, perché è importante "re-internalizzare" detta attività.

Abbiamo fatto presente che questa richiesta è già stata portata all'attenzione del Ministro Bonafede e del Sottosegretario con delega al personale Ferraresi dove è stato evidenziato lo sperpero di denaro pubblico e una cattiva gestione del recupero crediti. Abbiamo ricordato la relazione della Corte dei Conti la quale ha smontato con numeri contabili codesta attività (recuperati in cinque anni solo 84 milioni di euro a fronte di una somma di oltre 2 MLD iscritta a ruolo, sulla quale indipendentemente dal recupero effettuato, la somma di ben

45 milioni di Euro sono stati tratti da Equitalia a titolo di aggio).

Preso atto della risposta, la FLP ha evidenziato come con il nuovo Processo Civile Telematico attraverso le notifiche PEC ciò stia comportando uno svuotamento delle attività dell'Unep, così come altrettanto le “esternalizzazioni”: vedasi il recupero delle Spese di Giustizia, date ad Equitalia ed il lento e progressivo abbandono della gestione degli effetti cambiari al protesto.

Alla gestione degli affidi ai custodi giudiziari, nonché attraverso tutte le riforme legislative intervenute che pur prevedendo nuovi poteri più specifici per gli Ufficiali Giudiziari non siano state legiferate le norme attuative lasciando un vuoto che di fatto non ha inciso sull'attività dell'Ufficiale Giudiziario e che impedisce all'UNEP lo svolgimento di una attività fondamentale quale quella della ricerca dei beni del creditore da aggredire attraverso l'accesso alle banche dati telematiche della pubblica amministrazione, così come previsto dall'art. 492 bis CPC. E' pur vero che il D.I. 83/2015 ha successivamente rivisto il suddetto articolo, prevedendo che possa essere anche il creditore, autorizzato dal Presidente del Tribunale, a cercare i beni del debitore ad accedere autonomamente alle Banche Dati, ma ciò viene normalmente svolto non dalla parte, ma bensì dall'avvocato che richiede per questo una parcella che è molto più “salata” di un eventuale diritto all'ufficiale giudiziario. Pertanto alla luce della “de-materializzazione” degli atti giudiziari e del progetto pilota “tablet” che si sta svolgendo all'Unep di Milano porterà ad una rivoluzione telematica nell'ambito delle attività di notifica, esecuzione e protesti.

Con il PCT e la dematerializzazione degli atti le attività saranno più rapide e veloci, e le attività presso l'UNEP rischiano di ridursi drasticamente.

Quindi diventa fondamentale dare attuazione all'art. 492 bis c.p.c., attraverso l'informatizzazione e connessione con i sistemi informatici del PCT, nonché i collegamenti telematici con le Banche dati della Pubblica Amministrazione e per tutto quanto evidenziato, occorre necessariamente rivedere l'organizzazione e le funzioni delle varie figure professionali presenti.

Va rivista l'attività della figura professionale dell'Assistente Giudiziario che potrebbe diventare qualora opportunamente riqualificato, un “Ufficiale giudiziario Interno” atto a svolgere le funzioni ed attività oggi di competenza delle altre figure professionali oltre che le notifiche telematiche via PEC, gestire le Banche dati, ecc.. liberando di fatto all'esterno i Funzionari e gli Ufficiali Giudiziari. Prevedere in organico la figura dell'Operatore Giudiziario, istituire la figura dirigenziale del Dirigente Unep, che pur contemplata, non è mai stata inserita in organico.

Inoltre diventa importante “Istituzionalizzare” altre attività, oggi lasciate alla volontà dei dirigenti UNEP, con le “Convenzioni”, costretti a “cercare il lavoro da svolgere” quali ad esempio le notifiche e gli atti esecutivi degli Enti locali, attualmente affidate a diverse agenzie private che non riescono ad evadere efficacemente e professionalmente l'attività. Così come la gestione degli effetti cambiari che di fatto sono attualmente “poco considerati”. Ecco che occorre coinvolgere anche l'attività del protesto nella riforma telematica già oggi parzialmente attuato attraverso la cd. dematerializzazione dell'effetto cambiario.



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

Pertanto alla luce di molte criticità evidenziate si è concordato di suddividere il tavolo tecnico in diverse macro aree tematiche che verranno analizzate dettagliatamente il 20 Dicembre e nei giorni 10 17 e 24 gennaio 2019.

Aiutaci ad Aiutarti Vieni in FLP!

4

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia (Piero Piazza)

